

al Consiglio di Amministrazione
al Senato Accademico
al Magnifico Rettore
al Direttore amministrativo
al Responsabile CGIL Università
al Segretario provinciale CGIL

per conoscenza alla Stampa

COMUNICATO STAMPA

6/4/'90

Il Centro Stampa Occupato d'Ateneo comunica ufficialmente che lunedì, 9 aprile, avrà termine lo stato di occupazione dei locali dell'ufficio "esteri", sito in via Zamboni 33.

Tale decisione è scaturita in conseguenza della disponibilità, annunciata dal Consiglio di Amministrazione, a dar vita a quelle forme di dialogo e di trattativa che tanto il Movimento ha atteso e concretantesi nella concessione dei più volte richiesti spazi alternativi a quelli attualmente occupati e adibiti a Centro Stampa d'Ateneo.

Teniamo a sottolineare come la disponibilità al dialogo e alla trattativa è sempre stata componente essenziale delle nostre rivendicazioni, come si desume dai precedenti comunicati posti all'attenzione della stampa e dei vari organi accademici; che l'occupazione di questi uffici non può e non deve in alcun modo giustificare i pretestuosi attacchi da questi (in particolar modo dal Magnifico Rettore) portati al Movimento Studentesco e che consistono nell'attribuire precise quanto gravi responsabilità al Movimento stesso in merito al presunto blocco del progetto "Erasmus".

Reputiamo atto di malafede qualsiasi tentativo di attribuire al Movimento la responsabilità del presunto blocco del progetto "Erasmus", avendo ripetutamente e fin dai primi giorni di occupazione offerto materialmente la relativa documentazione e considerata, in risposta a chi fin dall'inizio paventava il deterioramento o, addirittura, la distruzione o sottrazione di tale documentazione, l'esistenza per legge di copia della stessa presso altri uffici.

A riguardo siamo dolenti di denunciare la diffusione da parte degli organi accademici, in primo luogo del Magnifico Rettore, di quelle false e tendenziose notizie, dirette a screditare agli occhi del pubblico poco informato l'attività del Centro Stampa d'Ateneo, secondo le quali tale attività avrebbe provocato il disagio di centinaia e centinaia di studenti, stranieri e non; addirittura, per un considerevole numero di questi, il "rimpatrio". A riguardo siamo felici di informare che quei servizi che non possono prestarsi agli studenti causa occupazione dell'ufficio "esteri" sono e saranno sempre garantiti dall'Azienda

Comunale per il diritto allo Studio (ACoStud); ed è imbarazzante scoprire il mancato interesse, da parte di chi tanto ci accusa di aver colpito gli interessi di tanti nostri colleghi e compagni, ad informare gli studenti su questa seconda possibilità.

A scanso di ulteriori equivoci, precisiamo che lunedì, 9 aprile, lasceremo questi uffici nello stesso stato in cui si trovavano al momento iniziale dell'occupazione. Come è stato candidamente ammesso dallo stesso Direttore amministrativo Pugliese dott. Baldassarre, nel corso dell'occupazione ci siamo adoperati affinché non apparisse traccia alcuna di "atti vandalici" o simili, anche se numerosi sono e saranno i tentativi di imputarci anche quelli. Rimane qualche traccia di danno irrisorio, il cui rimedio nonostante i nostri sforzi si è rivelato impossibile, vista la irreperibilità di mezzi materiali ed umani; irreperibilità determinata soprattutto dalla sospensione, da parte del Rettore Roversi Monaco, dell'assistenza necessaria.

Auspicio che questa nostra decisione contribuisca ad instaurare nuove ma soprattutto vere forme di dialogo e di democrazia tra studenti ed autorità accademiche, il Movimento augura la buona Pasqua a tutti gli organi accademici.

IL CENTRO STAMPA OCCUPATO D'ATENEIO